



provincia del **MEDIO CAMPIDANO**

Migranti nel mondo, in Sardegna, nel Medio Campidano

*ASSESSORATO AL LAVORO - IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE
Osservatorio provinciale sui flussi migratori*

Presentazione del

Dossier Statistico Immigrazione 2007 XVII Rapporto Caritas - Migrantes

Sanluri, 24 gennaio 2008

Caritas/Migrantes

Immigrazione. Dossier Statistico 2007 XVII Rapporto

Anno europeo
del dialogo
interculturale



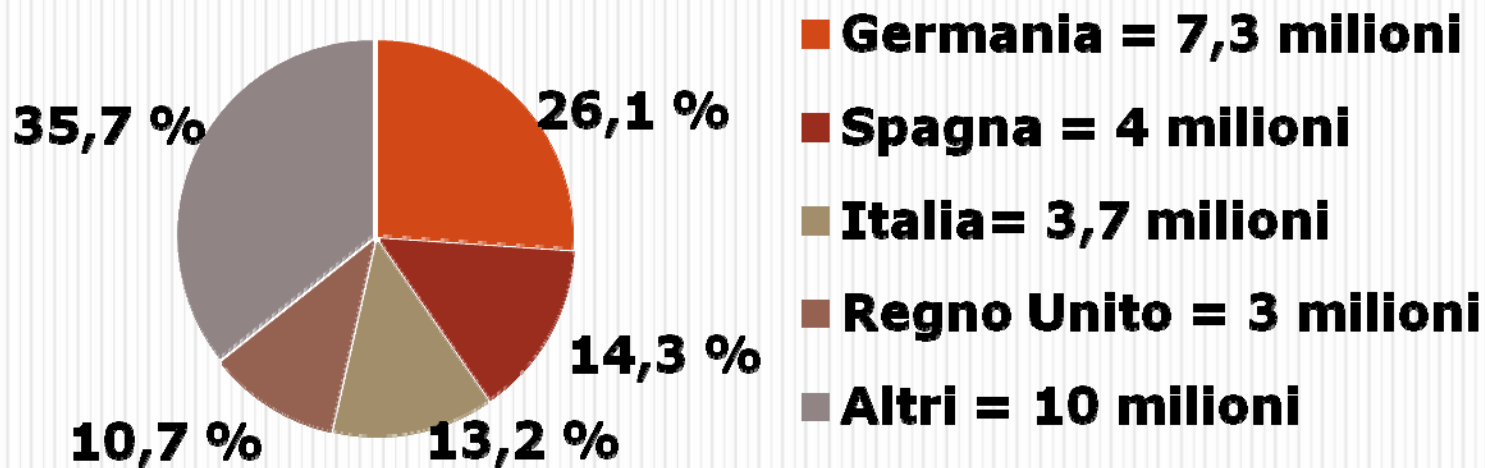
Are di origine
Presenze
Inserimento
Lavoro
Territorio

Redazione Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes
Via Aurelia 796, 00165 Roma - Tel. +39 06 66514345 - Fax +39 06 66540087
idos@dossierimmigrazione.it - www.dossierimmigrazione.it

L'Italia nell'UE allargata

All'inizio del 2007, secondo la stima del Dossier Caritas/Migrantes, gli immigrati regolarmente presenti in Italia sono 3.690.000

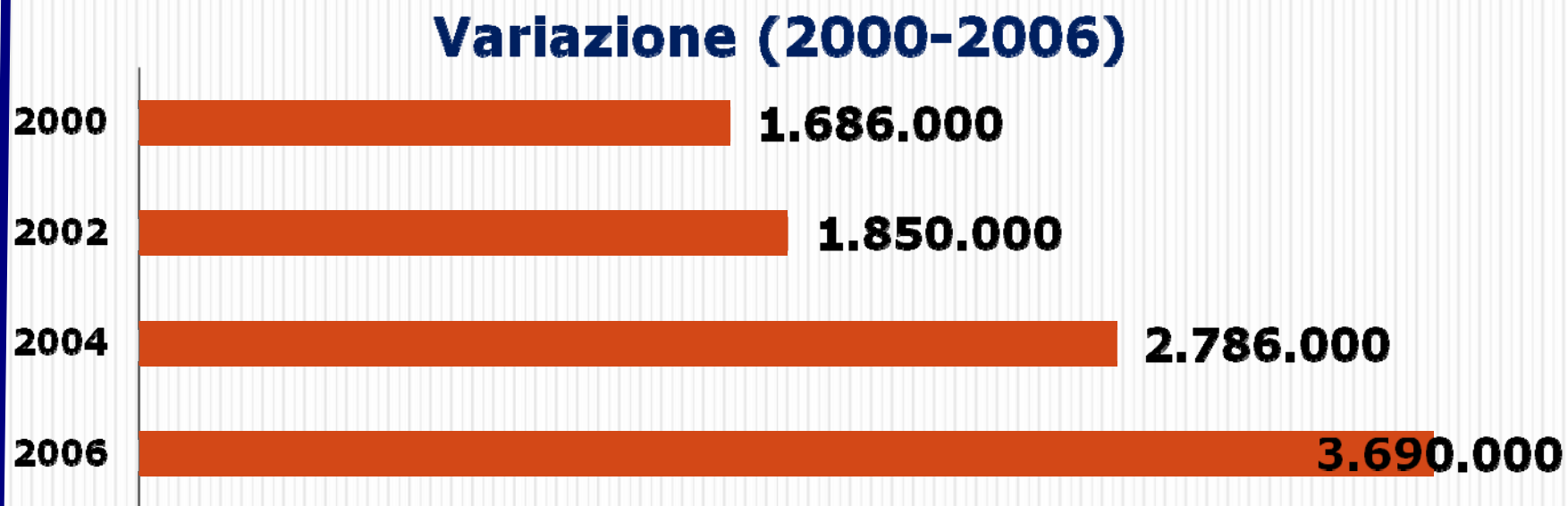
UE-27 = 28 milioni di immigrati



La presenza complessiva colloca l'Italia ai primi posti nell'UE

Evoluzione della presenza

L'Italia si caratterizza nell'intero contesto mondiale come il paese a più alto tasso di crescita dell'immigrazione: nel 2000 gli immigrati erano un terzo rispetto ad oggi



Senza il nuovo arrivo di immigrati e le nascite dei loro figli, la popolazione in Italia sarebbe in diminuzione da diversi anni

Stima 2006 della presenza

In passato le occasioni di forte crescita erano le regolarizzazioni: nel 2002 ne usufruirono in 700 mila; nel 2006 si è avuto quasi lo stesso aumento senza regolarizzazioni

Stima 2005

3.035.000



Incremento annuale

56 mila nati + 486 mila domande lavoro + 106 mila visti inserimento

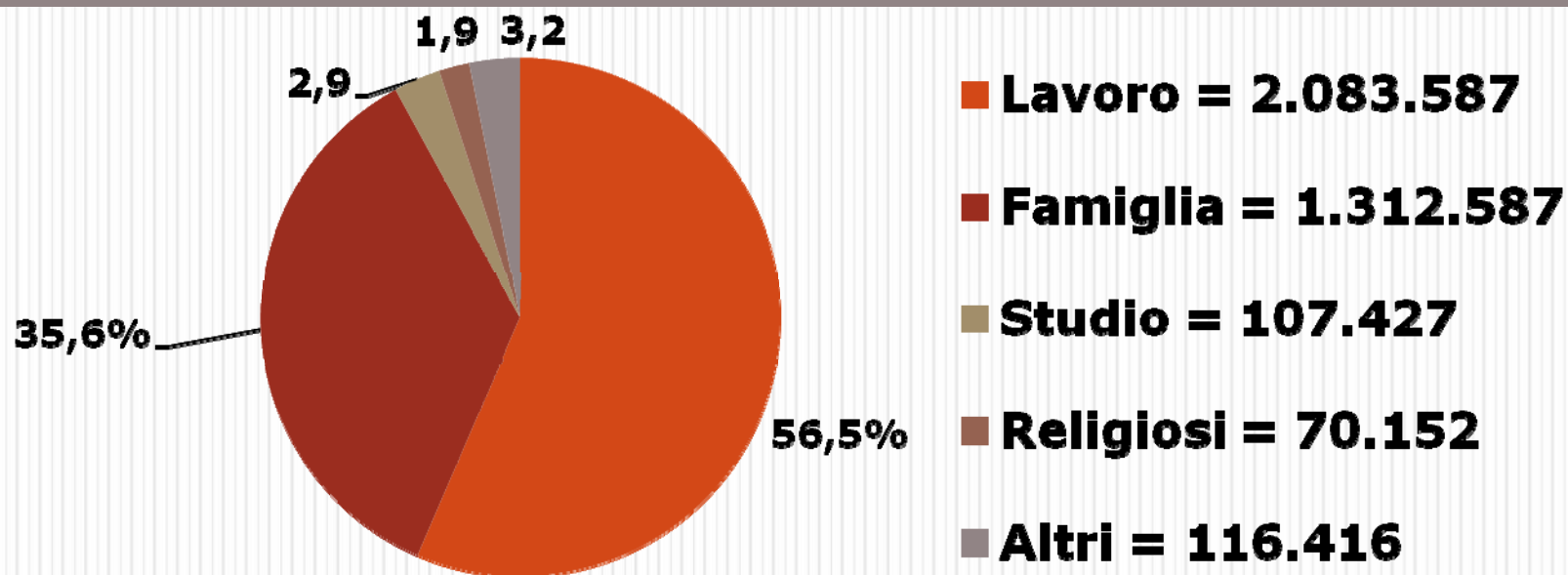


Stima 2006

3.690.000

Motivi della presenza

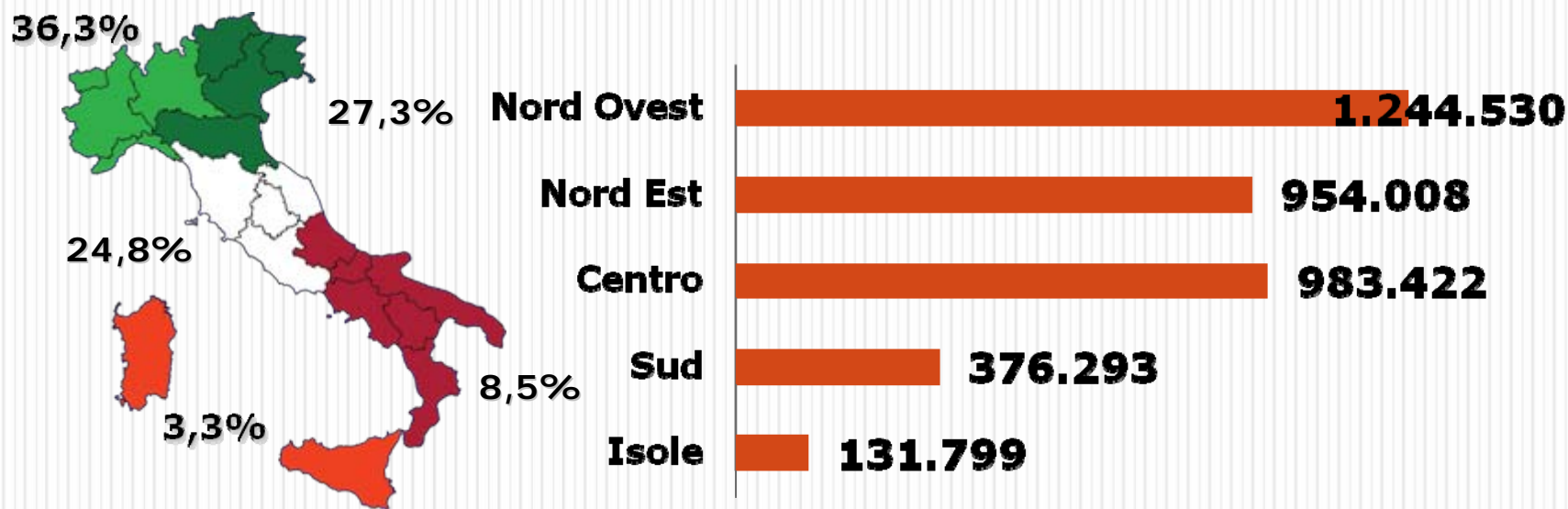
Continua ad avanzare il processo di insediamento stabile, nonostante le difficoltà di inserimento alloggiativo e le lungaggini burocratiche



Nel 2006 l'incidenza degli immigrati è pari a poco più del 6%

Regioni di inserimento

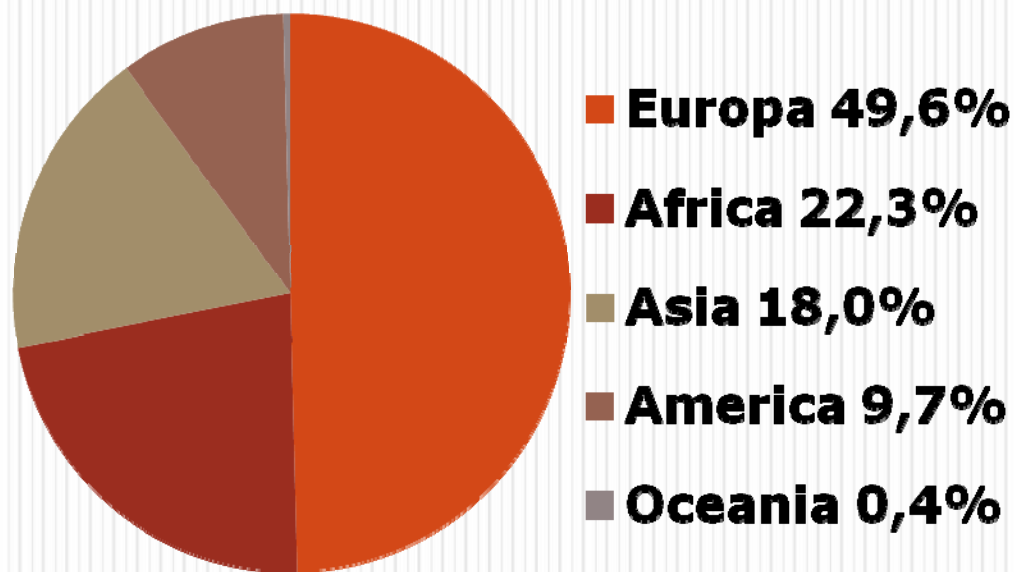
L'inserimento risulta differenziato ma diffuso su tutto il territorio. Roma e Milano, insieme, accolgono un quarto della presenza complessiva



Un crescente protagonismo spetta ai piccoli contesti urbani, dove la vita è più agevole anche dal punto di vista socio-economico e abitativo

Continenti e paesi

In Italia si registrano molteplici provenienze, con prevalenza degli europei. Tra il 2000 e il 2006 la grande protagonista è stata l'Europa dell'Est

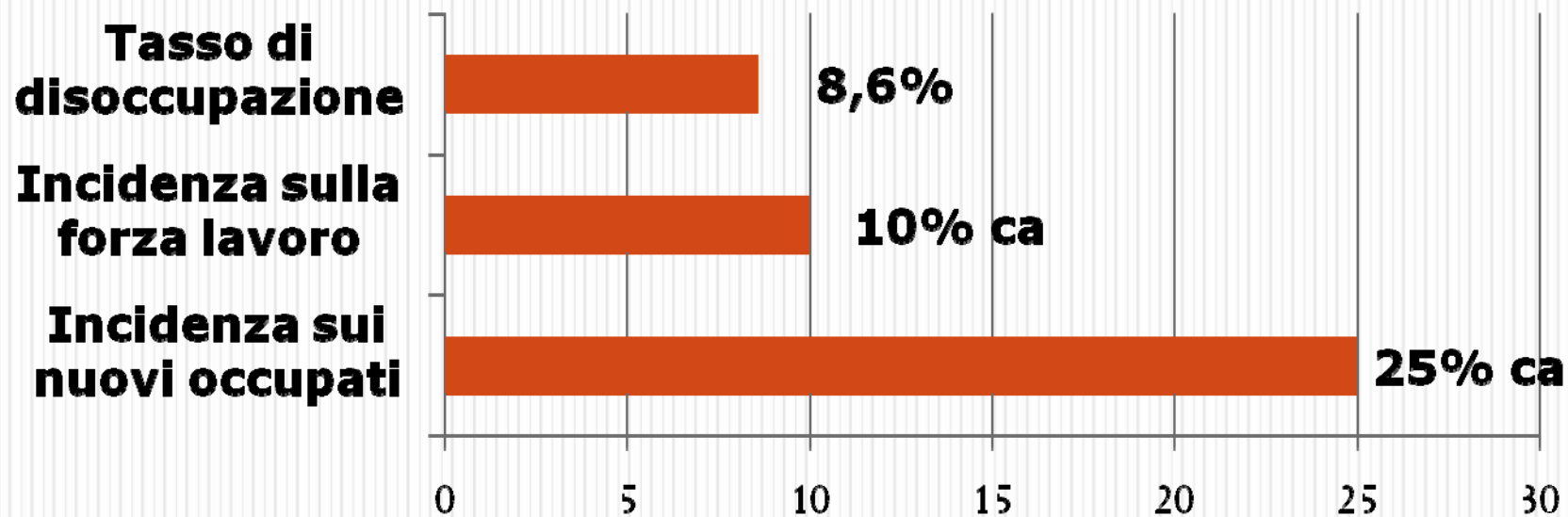


Primi 5 paesi		%
	Romania	15,1
	Marocco	10,5
	Albania	10,3
	Ucraina	5,3
	Cina Pop.	5,1

I cristiani sono circa la metà, i musulmani un terzo e, con numeri meno consistenti, seguono le altre religioni

Mondo del lavoro 1/2

I lavoratori immigrati sono almeno un milione e mezzo e incidono in particolar modo sulle nuove assunzioni



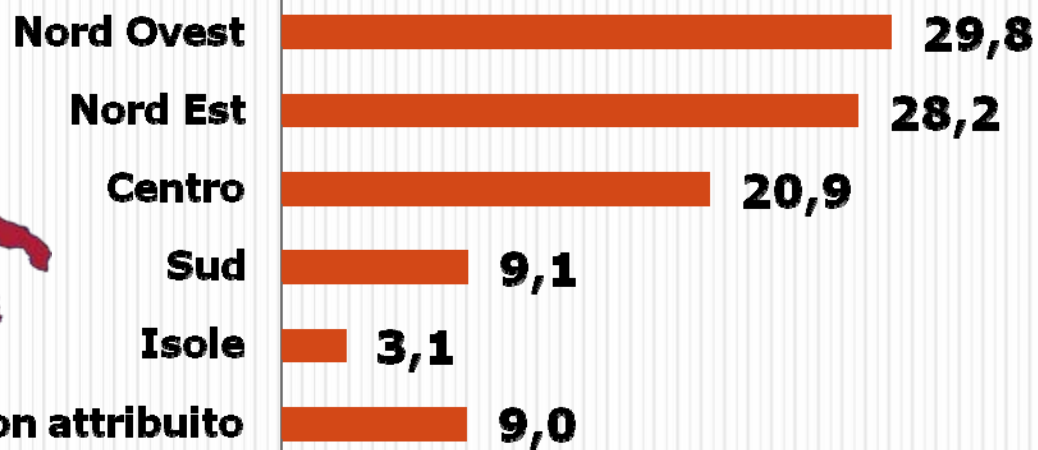
Le donne rappresentano il 40% degli occupati e un sesto delle imprenditrici

Mondo del lavoro 2/2

Il bisogno di immigrati si riscontra in tutta Italia: più forte al Nord e nel Centro, ma riscontrabile anche nel Sud



Ripartizione % Occupati

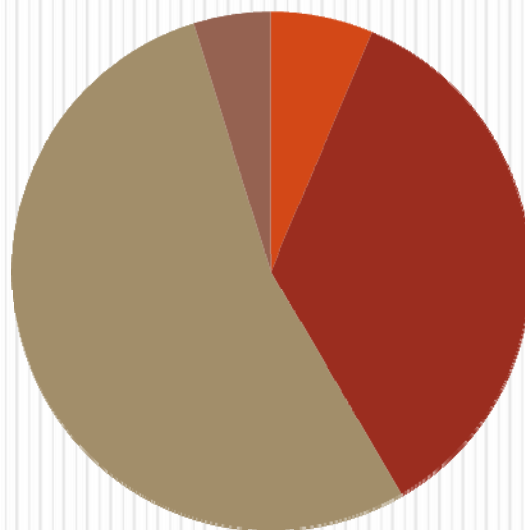


Gli europei sono più concentrati nel Centro e nel Nord Est, gli africani, gli asiatici e i sud americani nel Nord Ovest

Settori di inserimento

Senza gli immigrati il sistema produttivo sarebbe in gravi difficoltà, specialmente in determinati settori.

Ripartizione
% Immigrati



- **Agricoltura = 6,4%**
- **Industria = 35,2%**
- **Servizi = 53,6%**
- **N.d. = 4,8%**

Edilizia (13,3%); servizi, pulizie, ecc. (12,2%); alberghi e ristoranti (10,1%). Inoltre, sono 150 mila gli imprenditori

Nati in Italia e minori stranieri

L'Italia del futuro si legge in filigrana già nella situazione attuale: sempre più numerosi sono i segnali di inserimento

400 mila
nati in
Italia, di
cui 56 mila
nel 2006

666 mila
minori, per
lo più
cresciuti in
Italia

è misto 1
matrimonio
su 6

19 mila
acquisizioni
annuali di
cittadinanza

**Il fenomeno migratorio è a carattere stabile:
si viene per lavorare, seguono le famiglie, nascono i figli**

Indici di inserimento

Il Rapporto CNEL/Caritas misura i singoli territori sulla base del loro potenziale di accoglienza/integrazione

Regioni	Punt.	fascia
Trent. A.A.	1.365	massima
Veneto	1.363	massima
Lombardia	1.363	massima
Emilia R.	1.352	massima
Marche	1.334	massima
Friuli V.G.	1.299	massima
V. d'Aosta	1.173	alta
Piemonte	1.164	alta
Umbria	1.046	alta
Toscana	1.045	alta



Regioni	Punt.	fascia
Abruzzo	1.016	media
Liguria	932	media
Lazio	913	media
Sardegna	804	bassa
Molise	779	bassa
Calabria	610	bassa
Basilicata	598	minima
Puglia	597	minima
Campania	593	minima
Sicilia	518	minima

“Esiste un modello italiano di integrazione”?

Pressione migratoria

La necessità di regolare i flussi non può risolversi esclusivamente in misure di restrizione. L'anima della politica migratoria si sostanzia, infatti, nel connubio tra regolamentazione e integrazione

Irregolari intercettati	2000	2006
Respinti frontiera	42.221	20.547
Espulsi/Rimpatriati	23.836	24.902
Totale persone allontanate	66.057	45.449
Non ottemperanti	64.734	78.934
Totale coinvolti	130.791	124.383
<i>% allontanati su coinvolti</i>	<i>50,5</i>	<i>36,5</i>

Fattori che favoriscono i flussi irregolari: quote di ingresso non adeguate, diffusione del lavoro nero e precarietà dello status regolare

Conclusione

Eurobarometro 2007: molti italiani non sono favorevoli agli immigrati perché vedono pregiudicati il lavoro, la cultura, la religione

L'Anno europeo del dialogo interculturale sottolinea, invece, che il nostro futuro può essere rafforzato dall'incontro fruttuoso tra i diversi popoli e le relative culture

L'integrazione è un concetto da ampliare, unendo la fedeltà ai propri valori e l'apertura alla diversità.